


ROMA, 12 luglio 2022  Politica energetica

LE AUDIZIONI AL SENATO

## Crisi gas, Snam e Proxigas spingono sul price cap europeo

Il Tso: “Per impatto strutturale su caro-energia serve incrementare offerta”. Il nodo Nord Stream. L’associazione: “Rendere il nostro mercato attraente”. Le proposte su upstream nazionale, stoccaggi, bilanciamento, procedura emergenza, retail

Nel breve l’introduzione di un price cap a livello europeo. Nel medio termine un incremento dell’offerta di gas tale da ritrovare un equilibrio con la domanda.

In sintesi sono queste le principali soluzioni contro il caro energia emerse dalle audizioni di Snam e Proxigas alla X commissione del Senato. Occasione nella quale sono stati toccati però vari altri argomenti: dalle incertezze legate alla manutenzione del gasdotto Nord Stream al riempimento degli stoccaggi, dalla possibile procedura di emergenza all’upstream nazionale, fino al tema delle ripercussioni della crisi lungo la filiera.

### **Snam: puntare su nuove infrastrutture e nuove fonti approvvigionamento**

“La crisi è stata sicuramente aggravata da fenomeni speculativi” ma alla base del caro-prezzi “c’è uno squilibrio domanda-offerta” che va risolto “nel più breve tempo possibile” tramite “progetti infrastrutturali e nuove fonti di approvvigionamento”.

L’analisi è di Gaetano Mazzitelli, executive vice president di Snam. Che ha poi ricordato come la società stia rafforzando la capacità di trasporto da Sud, in modo da “avere ulteriori 10 mld mc dall’Algeria e altri 10 mld mc dal raddoppio del Tap”. Questi 20 mld mc, unitamente ai 10 mld mc delle due Fsrु appena acquisite, “consentiranno di coprire i 30 mld mc forniti dalla Russia”.

A questo proposito, Mazzitelli ha risposto a una domanda relativa alle preoccupazioni generate dal blocco dell’export di Mosca tramite il Nord Stream, ufficialmente per operazioni di manutenzione (QE 11/7).

“La manutenzione era programmata – ha ribadito - e se durerà i 10 giorni previsti sarà catalogabile come business as usual. Il vero punto di domanda è se il flusso non dovesse riprendere dopo questa scadenza: a quel punto le frizioni potrebbero acuirsi”.

Intanto, nel breve termine il price cap “è una misura opportuna ma va fatta su scala europea, perché il mercato è interconnesso”.

## Le proposte di Proxigas

Dopo l'introduzione del presidente Cristian Signoretto, la dg Marta Bucci ha illustrato alcune proposte di azioni.

Sul fronte diversificazione occorre "valorizzare le rotte da sud, ottimizzare l'utilizzo della capacità di Gnl oggi esistente e sviluppare capacità incrementale". Necessario però anche sfruttare il gas nazionale "dando attuazione all'art. 16 del DL Energia, superando vincoli autorizzativi e normativi e valorizzando le possibilità di produzione esistenti".

Rimane poi prioritario lo sviluppo delle Fer, "compresi biometano e idrogeno", creando "un contesto che abiliti la diffusione di tali risorse ma garantisca al tempo stesso la sicurezza delle forniture e la resilienza del sistema energetico".

Sul fronte stoccaggi, per l'associazione è opportuno "confermare e rafforzare meccanismi che incentivino/assicurino le immissioni da parte degli operatori di mercato in relazione alle criticità del contesto di mercato in sinergia con gli operatori di sistema (Snam, Gse)".

Riguardo invece a una possibile attivazione della procedura di emergenza, occorre "perfezionarla prevedendo che i soggetti importatori non siano penalizzati per underdelivery imputabili a cause esterne al loro ambito di responsabilità e dettagliando modalità e tempistiche di un eventuale processo di razionamento dei consumi o di eventuali interventi volti a incrementare gli approvvigionamenti".

Più in generale, ha sottolineato la dg Bucci, è importante "rendere attrattivo il nostro mercato", grazie a un contesto normativo-regolatorio adeguato. Ciò passa anche dalla definizione di criteri per il bilanciamento della domanda nel prossimo inverno "anche con riferimento alla valorizzazione del gas stoccato da Snam/Gse e agli accordi di solidarietà tra gli Stati membri".

Necessario inoltre tenere conto delle difficoltà di approvvigionamento delle società di vendita "gestendo l'esposizione dei soggetti a monte verso i soggetti a valle".

Riguardo poi alle misure a sostegno dei clienti finali, Proxigas suggerisce "un approccio unitario solidaristico a livello europeo e un focus sui clienti vulnerabili".

Infine il price cap: "Sosteniamo la misura a livello Ue – ha detto Bucci - ma accompagnata da un meccanismo di compensazione per gli importatori che saranno costretti ad acquistare il gas con prezzi non allineati al cap". A livello nazionale, invece, il tetto sarebbe "controproducente".

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)